

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche... Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna...

Udine, 20 gennaio

I telegrammi d'oggi annunciano il passaggio della Famiglia Reale da Messina a Reggio...

Da Londra riceviamo oggi un telegramma che fa sapere come il Governo continui nei suoi rigori...

(Nostra corrispondenza)

Roma, 19 gennaio. La sconfitta elettorale di domenica in parecchi Collegi d'Italia ha colpito i Moderati...

al Dissentito, e ai loro preparativi per intorbidare di nuovo le cose a Montecitorio... È quasi certo che nelle prime sedute della Camera...

Il primo chiarore dell'alba penetrava per le fessure della tenda... Il sole della speranza brillò di nuovo sull'orizzonte della mia vita...

un esemplare, affinché possiate anche Voi calcolare la pertinacia degli studi e la coscienziosità dell'onor. Relatore... I telegrammi che vengono qui ad ogni ora...

SULLA QUESTIONE FERROVIARIA

La Società Veneta di costruzioni propone una modifica al tracciato della linea ferroviaria da Mestre a Casarsa...

ciati della nostra regione, non abbia pensato ad una più importante modificazione da farsi per la linea Casarsa-Gemona...

Secondo la Legge, questa Ferrovia dovrebbe percorrere la sponda destra del Tagliamento...

Se invece la strada si portasse sulla sponda sinistra, non s'incontrerebbe qualsiasi difficoltà tecnica...

Da Codroipo a Gemona con una linea quasi retta passando sotto il colle di S. Daniele...

La lunghezza della linea da Codroipo a Gemona sarebbe di chilometri 37...

Volendo calcolare con una certa larghezza il costo del tronco Codroipo-Gemona, cioè a L. 120,000 al chilometro...

La difficoltà maggiore che si incontrerà per ottenere un accordo degli Enti interessati nella costruzione della linea Casarsa-Gemona...

Divisa la spesa di 4 milioni e mezzo per la linea Codroipo-Gemona, fra Venezia, il Consorzio Veneto, ed Udine nel rapporto di metà a Venezia, 2/6 al Consorzio Veneto, ed 1/6 alla Pro-

vincia di Udine, l'aggravio sarebbe molto limitato.

Difatti, prelevandosi sui 4 milioni e mezzo 8/10 incombenti al Governo, uguali a L. 3,600,000, resterebbero L. 900,000, delle quali, a Venezia, L. 450,000, al Consorzio Veneto L. 300,000, e L. 150,000 ad Udine.

Detti quoti ammortizzati in 35 anni, nella ragione del 7,25 per cento, darebbero un'annuità, per Venezia di L. 32,625, per il Consorzio Veneto di L. 21,700, e per Udine L. 10,875.

Siccome questo sarebbe il riparto del costo effettivo, resterebbero a vantaggio degli Enti interessati i prodotti ferroviari, i quali, se si cedessero ad un'Impresa, verso un corrispettivo uguale alla metà del costo a premio perduto, ridurrebbero il quoto di Venezia a L. 16,300, in luogo di L. 32,625, e per Udine a L. 5,400 in luogo delle L. 12,000 domandate dalla Società Veneta.

Con questa modificazione si avvantaggerebbe la nostra Provincia, perché la Ferrovia passerebbe per i Comuni più importanti e popolosi; sarebbe avvantaggiato assai il Distretto, e paese di S. Daniele, nulla soddisfatto del tracciato della Legge, e non sarebbe pregiudicato che Spilimbergo, al quale si potrebbe provvedere con un tronco speciale fino a Casarsa della lunghezza di chilometri 18, che, non presentando qualsiasi difficoltà tecnica, non costerebbe che circa 2 milioni in ragione di L. 120,000 per chilometro.

Anche con l'aggiunta del tronco Casarsa - Spilimbergo, si risparmierebbero 3 milioni e mezzo in complesso, conseguendosi una somma di maggiori vantaggi.

Udine, 20 gennaio.

Ing. Rosmini.

SERVIZIO TELEGRAFICO

Il disegno di Legge sul Servizio telegrafico presentato alla Camera dei Deputati il 27 novembre 1880 dall'on. Baccarini...

Col primo viene stabilito in tutto il Regno la privativa delle segnalazioni telegrafiche, telefoniche e di altro qualsiasi sistema rimanendo permessa quella fra bastimenti e entro private proprietà ad esclusivo uso dei proprietari.

nanza ancora addormita, mise la bruna sua faccia entro la tenda.

— Eccoli! — disse, appena scottolo a bassa voce per non svegliare i compagni; ed esitò con lui.

Anch'egli era gaio più del consueto, forse perchè mi vedeva rasserenato e più tranquillo degli altri giorni.

Giunti in luogo appartato, gli porsi la lettera.

— Prendi, Francesco. Ed eccoti anche del danaro. Io non ne ho bisogno. Al caso potrai farne uso. Che importa, purché tu riesca?

Francesco accennò col capo di aver compreso. Egli sentivasi contento che io mi fidassi di lui e lo facessi mio cassiere. Aprì il piccolo portamonete di cuoio e gli mostrò circa cinquanta ducati.

Quindi gli diedi alcune istruzioni, spiegandogli quanto nella notte aveva concepito. Egli m'ascoltava in silenzio, poi senza dir motto, baciandomi le mani, s'incamminò verso il fiume, per raggiungere il primo battello che fosse pronto al tragitto.

APPENDICE 15

Amor travagliato

SCENE DELL'ESILIO. (Versione libera dal tedesco)

La notte è buona consigliera.

Orsova, immediatamente al di là del fiume, sulla sponda che fronteggia la Serbia, mi sembrava il luogo più adatto. Il tragitto, dal villaggio serbo di Tekia, lo potevo compiere in un piccolo caicco...

renda. Fuori scintillavano qua e là crepitando gli ultimi avanzi dei vari fuochi. Un'ora ancora, e quella calma sarebbe cambiata in un movimento completo.

Quale delizioso, celeste sentimento dominava in quell'istante!... Lo sconforto, un tempo signore assoluto dell'anima mia e che la rendeva misantropa, quell'apatia, per la quale me stesso consideravo come foglia marida...

La vita riacquistò pregio a miei occhi. Sentiva come vergogna dei selvaggi divertimenti, ne quali avevo cercato di dimenticare me stesso ed ogni mio dolore...

Il secondo articolo è così concepito: « Il Governo può concedere l'impiego o l'esercizio del telegrafo, telefono od altro apparato qualsiasi di segnalazione per servizio esclusivo del concessionario, riscuotendo un canone annuale.

« Il Governo può fare altre concessioni per servizio pubblico, purché senza detrimento dell'erario, sia mediante canone, sia come partecipazione al prodotto; nell'uno o nell'altro caso le norme e le tariffe del servizio saranno da esso approvate.

« Nessun canone è riscosso dai municipi, né dagli esercenti di ferrovie o di tramvie per concessioni passate o future del servizio telegrafico. Però essi, dietro richiesta del Governo, sono d'ora innanzi obbligati di assumere nelle loro stazioni, munite del telegrafo, compatibilmente col' esigenza del proprio anche il servizio dei telegrammi del Governo e dei privati, con partecipazione al prodotto.

Il terzo dice che la corrispondenza telegrafica coll'esercizio è regolata dalle convenzioni internazionali, e quella per l'interno dal Governo, salvo le disposizioni della Legge.

Le tasse per l'interno sono fissate dalla Legge.

Il quarto stabilisce che nessuno può opporsi, impedire o ritardare in qualunque modo l'impiego di una linea telegrafica e quanto occorre per servizio di vigilanza e manutenzione.

Il quinto vieta operazione di pesca, scandaglio, ormaggio presso i cordoni sottomarini.

Il sesto dice che ognuno ha diritto di valersi dei telegrafi per la propria corrispondenza, salvo le tasse e discipline stabilite.

Il settimo suona così:

« Il Governo può concedere ad una o più agenzie di notizie pubbliche, agevolazioni di servizio ed anche un ribasso non maggiore del 75 per cento sulle tariffe normali, dietro il corrispettivo della gratuita comunicazione a funzionari governativi delle notizie medesime, determinandone in apposita convenzione la qualità ed il numero delle copie.

« Nella convenzione medesima, saranno stabilite le norme per l'andamento del servizio e per la sorveglianza governativa.

« E' piovato: « Non potrà essere ricusato o sospeso il corso di un telegramma se non, ove esso:

a) Contenga parole che offendano S. M. il Re e le persone della real famiglia; o manifestamente esprimano uno spregio delle istituzioni fondamentali dello Stato; e di chi le rappresenta; o sieno chiaramente ingiuriose, od offendano il buon costume;

b) Ecci alla rivolta contro le autorità costituite;

c) Abbia per iscopo di commettere e favorire un crimine o un delitto;

d) Abbia per iscopo di porre ostacoli ai provvedimenti dell'autorità in caso di procedimenti penali, o di grave pericolo della pubblica sicurezza.

« Spetta esclusivamente agli uffici telegrafici l'esercizio di questo sindacato, salvo il ricorso in via gerarchica.

« Coll'articolo non si determinano i modi con cui il Governo può esercitare sui telegrafi un controllo politico, sospendere e limitare il servizio telegrafico e assumere l'esercizio degli uffici e fili di cui all'articolo 2.

« Nell'art. decimo è detto:

« Il segreto dei telegrammi è inviolabile. Solo il mittente o il destinatario di un telegramma, ed i loro eredi, hanno diritto di ottenere copia autentica, finché l'amministrazione ne conserva l'originale.

« L'autorità giudiziaria, nei casi e modi di Legge, ha facoltà di avere comunicazione dei telegrammi, sia per copia che per originale.

« Nessun altro funzionario estraneo alla amministrazione telegrafica può avere comunicazione o cognizione dei telegrammi privati.

« Gli articoli 11, 12, 13 e 14 stabiliscono le pene a cui vanno incontro, chi sopprime o apre senza diritto un telegramma, l'impiegato telegrafico che manchi al proprio dovere, i contravventori del monopolio governativo, e i contravventori al disposto dell'articolo 2.

« L'ultimo articolo dice:

« Lo Stato non ha alcuna responsabilità civile per il servizio dei telegrafi, salva la restituzione delle tasse e il pagamento delle somme stabilite dai vigenti regolamenti.

« Del pari nessun impiegato è responsabile civilmente per il servizio telegrafico, ad eccezione del caso di dolo.

« La Gazzetta ufficiale del 18 gennaio contiene:

1. R. decreto 6 novembre che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma con la quale si autorizza il

Comune di Veroli ad aumentare la tassa sulle capre.

2. decreto 18 novembre che approva il regolamento per le scuole serali e festive di complemento all'istruzione elementare obbligatoria.

— Per provvedere alle recenti esigenze del commercio di Genova il Governo intende estendere lo sbarco dei carboni alle nuove calate di Santa Libiana.

— Appena Morì la famiglia reale, verso il 28, verranno nominati almeno 25 senatori. Si apparecchia un grande ricevimento.

— Si stava realmente elaborando una Legge per il riordinamento delle Borse, che sarebbe già finita. Gli agenti di cambio non potrebbero fare acquisti o vendite per proprio conto, ovvero per sconosciuti. Le sole operazioni degli agenti di cambio patentati sarebbero riconosciute; gli agenti non giurati verrebbero esclusi dalle Borse.

Ecco l'ordine del giorno della Camera per la seduta del 24 corrente:

1. Comunicazioni del Governo

2. Estrazione a sorte degli uffici.

3. Modificazioni della Legge del 1859 intorno alla composizione ed alle attribuzioni del Consiglio Superiore della pubblica istruzione (101).

4. Contratto per vendita e permuta di beni demaniali in Palermo ed Imola (93).

5. Vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata (71).

6. Vendita a trattativa privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto (108).

7. Concessione delle terme denominate Bagni di Lucca a questa provincia (30).

8. Importazioni ed esportazioni temporarie (32).

9. Disposizioni sulle sovratasse ai possessori di fabbricati (83).

10. soppressione della 4ª categoria degli scrivani locali (67).

11. Spesa per l'adattamento di locali ad uso della Commissione superiore dei pesi e delle misure (57).

12. Inchiesta sopra le condizioni della marina mercantile italiana (94).

13. Tassa di fabbricazione degli olii di seme di cotone e sovratassa sui dazi d'importazione (98).

14. Modi di raccogliere la prova generica dei giudizi penali (107).

15. Istituzione dell'ufficio di Pretura dei comuni di bagni di S. Giuliano (43).

16. Aggregazione del Comune di Felletto al Mandamento di Rivarolo Canavese (80).

17. Trasferimento della sede della Pretura di Minucciano in Colopio di San Anastasio (48).

— E' morto a Cremona il Senatore Araldi-Erizzo. Fu tra i senatori lombardi nominati appena liberata la Lombardia. Era vicino ai settant'anni e godeva fama di virtuoso cittadino, di egregio patriota.

— A Vienna si discorre di un gran giornale annunziato che sarebbe in gestazione, col progetto di stamparne per alcune settimane una edizione di 30.000 copie da diffondersi gratis. E' la civiltà tedesca che va sempre più allargandosi.

— I giornali di Vienna annunciano imminente la creazione di un Ministero per la Bosnia.

— Le apprensioni pel movimento irlandese crescono a dismisura ogni giorno. Si ripetono con insistenza notizie di minacce irlandesi d'ogni sorta, e la polizia suda a preparar difesa contro attentati che si temono dappertutto.

— Giusta notizia da Belgrado, sarebbero insorti dei dissensi fra il ministro degli esteri, Mijatovic e il ministro presidente inglese, Gold, a motivo del contegno tenuto e tenuto dal Governo serbo nelle trattative coll'Austria-Ungheria per la conclusione del trattato commerciale.

Il sig. Gold, per le sue smodate pretese, si sarebbe reso impossibile, e si attende al suo richiamo.

— Da Atene si annunzia che l'Amiraglio Sahini, il quale già da alcune settimane assunse il comando della flotta greca, ricevette ordine dal re di completare lo stato maggiore nel più breve tempo possibile; affinché anche la flotta possa entrare in azione nel tempo determinato. L'ammiraglio prenderà ispezione di tutta la flotta nei prossimi giorni.

— Dalla Provincia

Interessi provinciali.

Tolmezzo, 18 gennaio 1881.

Egregio sig. Direttore.

La Presidenza del Consorzio dei Boschi carnici, trattandosi di un vitale interesse dei Comuni interessati, osa rivolgersi alla nota di Lei gentilezza, perchè si compiacca d'inserire nello accreditato suo Giornale la seguente Circolare:

All'Onorevole Municipio di...

L'amministrazione di questo Onorevole Comune avrà avvertito come l'apertura della linea ferrata pontebbana abbia procurato un'ampio sfogo, specialmente alla grande quantità di legnami della Carinzia.

Le due strade per Lubiana e per Pontebba si sono convenute sulle tariffe di trasporto, ed accordano grandi facilitazioni ai legnami esteri, che valgono a diminuire i valori dei nostri centri di smercio. Dal che la conseguenza, che i commercianti, che impiegavano i loro capitali alle sponde del Tagliamento e del Piave, hanno trasportato le loro speculazioni nelle vergini foreste della Carinzia e della Stiria.

Da qualche tempo la valuta austriaca tende al ribasso; là dove l'abolizione del Corso forzoso in Italia innalza il valore del nostro danaro in proporzione della differenza dell'agio che andrà a cessare. Da ciò la conseguenza che i commercianti di legname saranno attirati ad acquistare in Austria con moneta deprezzata per vendere in Italia verso moneta di più elevato valore.

E' naturale che tanto le facilitazioni di transito, come la differenza dell'agio delle valute fra Stato e Stato si riversano a danno del nostro commercio.

Lo smercio del legname, considerato anche come materia prima, non venne preso a calcolo nel trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria; perciò è libero ai due Stati limitrofi d'imporre un dazio d'importazione nei rispettivi territori. Laonde, se il nostro Governo applicasse allo sbocco della pontebbana e sul Judri un dazio proporzionato, verrebbe necessariamente ad elevarsi il prezzo dei legnami provenienti dall'estero in proporzione delle facilitazioni di trasporto e della differenza dell'agio, e quindi i nostri potrebbero sostenere la concorrenza.

Sarà anche vero che trovandosi le strade ferrate dell'Alta Italia in amministrazione governativa e nel riflesso di avere una merce di tanta importanza a buon mercato, il Governo non abbia pensato al deprezzamento del legname della Carnia e del Cadore; ma per un principio di sana economia politica, quando si possono utilizzare le proprie produzioni, anche trasportandole all'estero, non sarebbe plausibile accettare l'importazione di esteri prodotti. D'altronde il Governo si risarcirebbe col dazio d'importazione.

Per tutti questi riflessi, la Presidenza del Consorzio dei Boschi carnici ex-demaniali sarebbe d'avviso di chiedere al Governo nazionale di

addottare quei provvedimenti che meglio potessero giovare per impedire la concorrenza sul nostro mercato, con grave danno specialmente della produzione della Carnia e dell'Alto Cadore.

Importanto si rivolge anche all'Amministrazione dell'Onorevole Comune di... perchè, di concerto coi Comuni limitrofi, studi l'importante questione, e nel più breve tempo possibile, informi la Presidenza del Consorzio Carnico, la quale poi fisserà un giorno per un convegno in Tolmezzo a fine di discutere e redigere il Richiamo da presentarsi al Governo, invocando l'appoggio dei rappresentanti i Collegi interessati.

Il Presidente

Dott. Paolo Beorchia-Nigris.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legal. Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 5, del 19 gennaio, contiene:

1. Avviso della Pretura di Tarcento riguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Muzzi Antonio fu Giovanni morto in Billerio.

2. Avviso d'asta del Comune di Forni di Sopra, per vendita delle piante del bosco Mudis. L'asta verrà aperta e deliberata in due distinti lotti: il primo dei quali sul dato di stima forestale di lire 14235,24, il secondo di lire 18877,94. L'asta seguirà il giorno 1 febbraio, alle ore 10 ant., avvertendo che ogni aspirante dovrà cautare la somma offerta col deposito di lire 1424 per il primo lotto e di lire 1868 per il secondo.

3. Estratto di bando del Tribunale di Udine, per vendita d'immobili situati in Nimia. La vendita seguirà il giorno 5 marzo, alle ore 10 ant., e si aprirà sul dato di lire 33,60.

4. Estratto di bando del Tribunale di Udine, per vendita al miglior offerente in un solo lotto dell'aratorio con vigna e prato in mappa di Villalba. L'asta seguirà il giorno 1 marzo, alle ore 10 ant., e si aprirà sul dato di lire 1298,46, avvertendo che ogni aspirante dovrà aver depositato il decimo del prezzo d'incanto e lire 200 importo delle spese d'asta.

(Continua)

Le nostre industrie. E' con vero piacere che constatiamo un fatto ormai comprovato, che cioè la città nostra va più sempre progredendo anche per le sue industrie.

Ultimamente, un notevole ingrandimento si portò nella fabbrica saponi in via Grazzano, i cui prodotti sono favorevolmente conosciuti dai nostri concittadini.

Dopo che questa fabbrica fu affidata alla direzione del solerissimo signor Raddo, spiegò una attività molto maggiore, ed i saponi di essa trovano largo spazio non solo in città e provincia, ma eziandio all'estero. E' perciò che si pensò di dotarla di una nuova caldaia, oltre quelle già funzionanti, capace per la preparazione di cento quintali di sapone in una volta, e si ampliò in proporzione anche le altre parti.

La caldaia venne fabbricata nell'officina del signor Fasser Antonio, e fu trovata perfetta; il che è una nuova prova che la fama per tanti lavori di simil genere dal Fasser eseguiti, goduta dall'officina di questi, è ben meritata.

E' un bene, che nessuno certo vorrà disconoscere, questo continuo progredire delle industrie cittadine; poichè non solo in tal guisa, troveranno i nostri operai lavoro in paese ed andranno le condizioni loro migliorando ognora più, ma il sorgere od il progredire di una, sarà incremento al sorgere ed al progredire di altre industrie, e permetterà che di tutte le materie prime, che altrimenti o verrebbero disperse o mandate per la lavorazione, si faccia uso invece in paese. Così, nel caso attuale, avverrà dei grassi, il maggior consumo, la maggior ricerca dei quali in paese non potrà essere che di vantaggio per tutti coloro che ne raccolgono.

Sentiamo poi essere intenzione del sig. Raddo di aprire un specchio anche per quantità piccole, non minori però di due chili, tanto per saponi ordinario scuro come per saponi marmorato bianco, più fino di quello. Anche tale idea troviamo commendevole, perchè le famiglie, comperando due chili od una quantità maggiore, potranno così ottenere qualche risparmio, in fondo all'anno non certo trascurabile.

Onorificenze. L'egregio Presidente del nostro Tribunale di Pordenone fu nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Eguale onorificenza fu decretata al sig. Sozzi Lodovico Presidente del Tribunale di Pordenone.

Un nuovo consigliere di molto merito acquistò la nostra Prefettura a questi giorni. Egli è il nostro egregio concittadino dott. Lorenzo Fabris, uomo di distinto ingegno e che già è imprat-

chito negli affari amministrativi per i servizi già resi in altre Prefetture, e da ultimo presso di quella di Treviso.

La vertenza intorno all'ingegneria governativa nelle rogge di Udine, inviata dal Regio Demanio al Ministero dei lavori pubblici, uscì fortunatamente senza inciampi da questa prova, avendo il Consiglio Superiore approvato senza riserve la proposta convenzione. Pare anzi che la convenzione stipulata con Udine e promossa dalla nostra Accademia, servirà di esempio per regolare le condizioni giuridiche di tutte le acque comunali del Regno.

Elenco delle offerte raccolte dalla Commissione per il carnevale del 1881.

Bereola Co. Fabio 2 bottiglie, Caratti Co. Adamo 2 id., Mejer prof. Giovanni 2 id., Masciadri P. 2 id., Scaini Angelo 2 id., Bertuzzi G. B. 2 id., Andrezza G. 1 id., Rubini Pietro 2 id., Giacomelli Carlo lire 5, Degani Nicolò 3, Pitana e Springolo 1, Riva dott. G. 1, Monticco Luigi, Dabala dott. Antonio 1, Puppato dott. Francesco 1, Artico Agostino 2, Colombatti Co. Pietro 1, N. N. 1, De Lorenzi G. 1, Zompicchiatti D. 1, Galizia A. 1, Costalunga G. c. 50, Peressini fratelli 1, 1, 50, Minisini 1, 3, De Faveri dott. Silvio 1, Ferrucci G. 1, 2, Barzi librai 1, 2, N. N. c. 50, Juri Giovanni 1, 2, De Agostini Luigi 1, 1, Lupieri A. 1, 3, Mason E. 1, 3, De La Fondi 1, 2, Kechler cav. Carlo 1, 5, Della Porta Co. Adolfo 1, 2, Hoche 1, 2, Esio 1, 3.

Esposizione di Milano. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione industriale italiana, da tenersi in Milano nel 1881 con deliberazione 20 dicembre p. p. ha costituito una Commissione delegata all'organizzazione di tutto quanto riflette la Classe 50ª, Gruppo VIII.

Tale Commissione è composta dei signori:

Cornalia prof. comm. Emilio, Presidente, Borromeo conte Carlo, Garovaglio nob. Alfonso, Pini rag. Napoleone, Trotti march. Lodovico, Castelfranco prof. Pompeo, Segretario e dovrà procedere d'accordo coi membri del Comitato esecutivo delegati all'ordinamento.

Nel dare notizia alla S. V. di tale deliberazione, Le si rivolge preghiera perchè voglia occuparsi colla maggiore sollecitudine a radunare gli oggetti, che dovranno figurare alla Mostra del corrente anno, secondo il Regolamento generale, il Programma speciale e le istruzioni, che già vennero diramate da questo Comitato per la Classe suddetta, dirigendosi sia alle Giunte locali, residenti presso le singole Camere di Commercio, sia alla Commissione delegata, per avere moduli, istruzioni ed aiuti.

In vista della difficoltà di conoscere anche in via approssimativa la quantità, qualità ed importanza degli oggetti che potranno essere spediti, e quindi lo spazio occorribile per la conveniente loro esposizione, il Comitato esecutivo ha modificato le istruzioni e le disposizioni generali già pubblicate ha protratto esclusivamente per questa Classe il tempo utile all'innoltrare delle domande a tutto il 15 febbraio.

Con tutta stimola il Presidente

LUIGI MACCIA

Il Segretario generale, Ing. A. Terruggia.

Un monumento distrutto.

Non inarchi la ciglia la Commissione incaricata della conservazione dei monumenti nella nostra Provincia. Si tratta di un monumento, respasiano, e precisamente di quello che sorge all'angolo della Piazza della Prefettura e via della Posta.

Quando in Consiglio Comunale trattossi di sì importante argomento, si disse che se mai sorgesse il bisogno, quel monumento distrutto lo si avrebbe surrogato con un altro, costruito a guisa del bel tempio di stile ignoto, che fronteggia il Teatro Minerva, — tempio che si avrebbe collocato in qualche punto della ex-chiesa di Filippini.

Or ci si osserva, che essendovi in quei paraggi alcune osterie, di tutta convenienza sarebbe l'addottare il surrogato. Noi, profani come siamo in argomento, non possiamo che girare l'osservazione al Municipio ed alla Commissione per l'ornato, perchè, stante la giustizia delle susposte osservazioni, ci diamo un tempio come di fatto.

La strada parallela alla Stazione fra il Cavalevia di Guagnacco e strada per Palmanova. Ci sono state fatte tante delle richieste sul quando questa benedetta strada, che ha pure una grande importanza per il fatto, che la frequenza dei treni impedisce il libero traffico per la strada di Palmanova, verrebbe dalla amministrazione delle ferrovie Alta Italia sistemata.

Ora, per quanto persona, che può essere a conoscenza dei fatti, si riferisce alla sistemazione di questa strada, farebbe parte di un complesso d'opere per il riordinamento della nostra Stazione, che ammonta a L. 1,240,000 circa; le quali opere sarebbero divise in due gruppi - alcune più urgenti, come sistemazione dei binari, ecc. in corso d'esecuzione; altre meno urgenti, per le quali non sarebbe ancora stata presa alcuna deliberazione.

Sarebbe quindi opportunissimo che chi ha l'incarico di tener dietro a queste necessità del paese e gli stessi nostri Rappresentanti a Roma, insistessero perché venisse presa una deliberazione in proposito e non si rimandasse la cosa alle calende greche.

A Delegato governativo presso la Scuola di Pozzuolo è stato nominato il nostro Sindaco, cav. dott. Gabriele Luigi Pecile.

Una domanda giusta. Era da parecchi giorni che avevamo sul tavolo questa domanda; ma per l'abbondanza della materia non potevamo sinora inserirla. Siccome però il freddo non è certo finito ancora ed il bel tempo neppure, così non crediamo inopportuno pubblicarla oggi. Eccola dunque:

« Non si potrebbe obbligare i carri che vengono a prendere acqua nella roggia in via Zanón, a caricarla invece in via del Gelsò? Così verrebbe tolto lo sconcio di vedere la Zanón, or vestita a festa, e propriamente di faccia alla via del Portello, con in mezzo un lungo tratto di ghiaccio; su cui i ragazzi, nell'uscire dalla scuola di S. Domenico, mettono a repentaglio le loro gambe.

Prima che non faceva ghiaccio, era assolutamente proibito di caricare l'acqua colà; ma, come il solito, questo divieto durò ben poco ».

Sul mercuriale che pubblichiamo tre volte per settimana nel *Gazzettino commerciale* e per il quale ricorriamo al Municipio, riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore.

Vedo che il di Lei Giornale, dal primo dell'anno, s'interessa molto anche della parte commerciale; e fa bene, perchè una città, Capoluogo della Provincia come la nostra, presenta un movimento commerciale abbastanza considerevole perchè anche la stampa cittadina ne tenga conto. Ma non so dove vada a prendere il prezzo per il frumento. Il prezzo del listino ch'ella pubblica deve ritenersi, se non affatto immaginario, nominale; perchè sulla nostra Piazza de' Grani di frumento non se ne presenta tranne che per i due o tre mesi che tengono dietro al raccolto. Dopo, tutti gli affari concludonsi, come si suol dirsi, sopra luogo e direttamente: tra i proprietari di forno o gli speculatori ed i detentori.

Ciò credetti opportuno di mettere in rilievo, affinché, se mai è possibile, l'espensore del mercuriale dica su quali basi fissi quei prezzi, i quali, se non reali, possono trarre in inganno sia i possidenti che i compratori.

Sarebbe forse utile, almeno per me che credo la pubblicità sempre utile, che allorché si conclude un affare di qualche entità, i contraenti ne comunicassero gli estremi a Lei, affinché col mezzo del *Gazzettino commerciale* si rendessero noti al Pubblico.

Se questa mia idea troverà effetto, tanto meglio; se no, amo ritenere che ad ogni modo non sarà speso indarno il tempo, la carta e l'inchostro per parte mia e lo spazio per parte sua, necessario per questa breve mia lettera, ch'ella, se non certo, avrà la compiacenza di pubblicare.

Suo devoto
E. V. commerciante.

Cose utili a saperli. Le Cartelle per le iscrizioni al portatore del consolidato 50/0 da emettersi per il secondo cambio decennale e per le operazioni ordinarie, con godimento dal primo luglio 1881, saranno stampate su carta filigranata bianca come l'attuale.

Nella parte anteriore delle Cartelle e delle cedole è stampato, a sinistra, in colore turchino, un medaglione coll'effigie di Re Umberto I circondato da ornati. Le leggende e le liste di separazione delle Cartelle dalle cedole e di entrambe dalla matrice sono stampate per tutte le diverse serie e valori in color bruno, sopra fondo costituito da ornati in colore turchino.

Nella parte posteriore la Cartella e le cedole hanno stampato il valore in cifra a guisa di fondo dello stesso colore delle liste di separazione.

I colori delle leggende e delle liste di separazione della parte posteriore della Cartella e delle cedole sono diversi fra loro e diversi per ciascuna serie o valore.

Le leggende stampate sui nuovi titoli sono eguali a quelle stampate sugli attuali; ed essi saranno altresì muniti delle firme e dei bolli stabiliti col Regolamento dell'8 ottobre 1880, n. 5942. Le Cartelle però che dovranno emettersi per servire al secondo cambio decennale porteranno impresso a stampa, mediante facsimile, le firme del direttore generale, del direttore

capo della seconda divisione e del rappresentante l'Ufficio di riscatto della Corte dei conti attualmente in carica.

Le nuove Cartelle si dovranno emettere a cominciare dal corrente semestre per operazioni ordinarie di tramutamento, riunione o divisione, cosicché fra pochi giorni ve ne saranno in circolazione.

Nel secondo semestre poi, di questo anno si farà il cambio generale di tutte le vecchie Cartelle che si troveranno in circolazione.

Il Cappellari Giuseppe, di cui ieri annunciammo la morte avvenuta in seguito ad un pugno, non è friniano, ma bellunese. Per un complesso di circostanze, che torna inutile riferire ai lettori, abbiamo ieri potuto riferire che fosse della nostra Provincia.

Un po' di nevischio abbiamo ieri sera; ma oggi splende di nuovo il sole ed il freddo è alquanto mitigato.

Non comperate roba nel sacco! Nella notte di mercoledì 17, tenobrosa è buia - propizia molto quindi alle ladronesche imprese - veniva perpetrato un furto di 14 polli, tra cui parecchi capponi, grassi grassi e tondi, tondi come i padri guardiani de' conventi, in danno di certo Z. P. di Gervasiuta. Gli ignoti (sulle cui tracce però la Autorità di P. S. troverebbero già) recaronsi a venderli detti polli fuori porta Pracchiuso, all'osteria del Carradore. Pare che ve li portassero in un sacco; che parte de' polli fossero ancor vivi e parte già uccisi; che l'oste, il quale li comperò, li pagasse appena appena metà del loro valore. Ma non entriamo in particolari, essendo il fatto in mani della giustizia, e questi pare potendo anche non essere esatti. Sta però il fatto che, denunciato il furto nella mattina alla Autorità di P. S., questa riuscì subito a sequestrare i polli nella osteria succitata e che padre e figlio vennero tosto arrestati. L'arresto produsse molta impressione, godendo quegli osti fama buonissima. Auguriamo loro che n'escano candidi come due colombe.

Una truffa favolosa. Ieri il bollettino della questura portava l'arresto di certo V. Z. per truffa. Or ecco cosa abbiamo potuto rilevare. Lo Z. V. è un po' scemo di mente. Raccontò in un'osteria, e vi mangiò e bevette per 25 centesimi, senza aver poi di che pagare. Perciò veniva tratto in arresto. Non è una truffa favolosa?

Il tentato suicidio. Le informazioni che abbiamo assunte su questo deplorabile fatto concordano con quanto ieri dicemmo. Quella giovane, certa F. A. figlia di poveri genitori, avrebbe tentato ai suoi giorni per dispicarsi d'amore. Il veleno preso è l'acido solforico - ma in quantità minima. Pare che, una volta provato l'effetto di questo acido, si sia pentita e riattaccata di nuovo alla vita, giacché l'altra quantità gli venne sequestrata dall'amante. L'acido solforico tenevasi in casa da qualche tempo per pulire.

Sembra che essa sia venuta in tale determinazione per il fatto che mentre un amante suo non è riamato da lei, a sua volta dessa non è riamata da altro ch'ella ama alla follia.

Atto di ringraziamento.

Nella crudele sciagura che profondamente addolorò il nostro cuore, per la morte dell'amatissimo marito e padre Luigi Conti, riuscirono d'immenso conforto le spontanee dimostrazioni veramente devote ed affettuose con cui il M.M. R.R. Clero della Metropolitana intese d'onorare il carissimo estinto.

Udine, 19 gennaio 1881.
Vedova Anna Pellinini Conti
Pietro, Alessandro, Virginia Conti.

Francesca Mels-Colloredo nel marchese Mangilli non è più sulla terra; ma, come ci è dato confidare, si è ricongiunta al suo Dio che tanto ha prediletto.

I figli che nel corso d'un anno, durante il quale pensò languori le, sfasciarono il corpo gentile, circondarono sempre amorosamente il suo letto, e la nobile nuora che le prestò assidua le cure le più tenere di figliuola, piangono dolorosamente la perdita della madre amata. E ne avevano ben donde.

Chiunque aveva la bella ventura di avvicinarsi alla **Marchesa Francesca** dovette senza dubbio ammirarne l'animo colto ed affabile, le maniere riservate ed insinuanti, le forme modeste e cortei, il cuore sensibile e generoso, in una parola lo spirito informato a virtù, cristiane, che della nobiltà del casato e della profuse ricchezza si valse per fare il bene. La sua educazione si apparteneva a quella del tempo antico, onde, senza mancare alle esigenze sociali, senza venir meno a quelle del necessario del gran mondo, fu perfino nelle Corti, la **Marchesa Francesca** fu una dama cristiana. Visse come tale, sposa e madre profuse l'anima sincera e virtuosa nei figli amati, nel consorte ado-

rato, e nel fare di grandi limosine; chiudeva i suoi giorni, benché ancora in buona età, tranquilla e serena nel bacio di quel Dio che l'aveva sostenuta nelle vicende dei giorni molti e ne la riconfortava di sue grazie fino agli ultimi dì della vita.

Vale, anima santa; dal Cielo tu farai che l'ereditaggio delle virtù si conservi in mezzo al riguardevole casato, cosicché non si sperda del tutto in mezzo a noi l'immagine della dama cristiana, e l'amore vincendevole che tu radicasti nei figli si perenni ad esempio.

Udine, 20 gennaio.
Un Amico.

ULTIMO CORRIERE

Corre voce che l'apertura della Camera si prorogherà fino al primo di febbraio.

Al primo febbraio sarebbero pronte le relazioni sull'abolizione del corso forzoso, e sui provvedimenti per Roma e Napoli.

È morto a Marsigli a per apoplessia il signor Strambio, console generale d'Italia.

Si ha da Londra che un uragano di neve imperversò nel giorno di martedì, cagionando enormi danni. Nel solo Tamigi quasi si fanno ascendere a cinquanta milioni. Sono successi dodici naufragi, con circa un centinaio di vittime. Torna a nevicare.

Continuano le inondazioni in Spagna. I danni sono immensi.

Son pervenute al Governo greco ingenti somme dalle patriottiche colonie greche all'estero per essere destinate alle spese per la guerra.

Il Governo ha acquistato a Londra quattro celeri incrociatori a vela. Si aspettano due batterie Armstrong da montagna.

L'onorevole Mancini consegnò stamane gli articoli del progetto per la riforma elettorale riguardanti le sanzioni penali. Mancò ancora, però, la parte corrispondente della relazione.

Gli onorevoli Guala e Brioschi presenteranno in febbraio la relazione sulla richiesta ferroviaria.

TELEGRAMMI

Kiew, 20. Domenica furono arrestati due uomini e due donne sospetti d'appartenere a società segreta contraria alla legge. Nella perquisizione domiciliare si rinvennero programmi del più estremo terrorismo, che raccomandano gli incendi e gli assassini politici, nonché revolver, pugnali, accette, utensili per la falsificazione di passaporti, parte di tipografia clandestina, molti proclami rivoluzionari, opuscoli e, fra l'altro, 124 esemplari d'un proclama compilato in nome d'una associazione d'operai del mezzogiorno sull'uccisione d'un impiegato del distretto militare di Kiew. Il proclama è stilizzato in forma di sentenza e parla dell'uccisione già compiuta. Lo si teneva pronto per diffonderlo, avvenuta che fosse l'esecuzione. Tutto era già disposto per l'esecuzione del delitto che fu impedito dalla scoperta a tempo opportuno del complotto.

Messina, 19. Durante il pranzo dei Sovrani vennero fatte nuove dimostrazioni. La serata di gala fu splendidissima. Il teatro era rigurgitante. All'arrivo delle LL. Maestà il pubblico levossi in piedi plaudendo replicatamente. La cantata delle alunne delle scuole riuscì commovente. I Sovrani assistettero allo spettacolo sino alla fine.

Nuove ovazioni accompagnarono dal teatro al palazzo ove recaronsi a piedi. Domani alle ore 11 partenza dei Sovrani per Reggio.

Messina, 20. I Sovrani recaronsi al Municipio ove attendevano il Sindaco, la Giunta, le Autorità, il Comitato delle Signore che la Regina salutò, una per una, poi imbarcaronsi sulla *Roma* scortata dal *Dulio*, dagli altri legni della squadra, da nove vapori, da varie compagnie di navigazione e pieni di cittadini acclamanti. Il porto era gremito di barcette imbandierate. Il Sindaco accompagna i Sovrani fino a Reggio.

Londra, 20. Quarantatré membri della *Landleagues* sono citati alla giustizia di Listowel, 16 a Waterville.

Parigi, 20. Il *Temps* dice che nessuna emissione ammortizzabile è necessaria per ora, né in febbraio, né in marzo. Simile operazione non è attesa prima del luglio, e anche non è certo se sia allora indispensabile.

Madrid, 20. Il Congresso approvò il Messaggio con 209 voti contro 65. Grande trionfo per il ministero.

Londra, 20. Durante l'uragano vi furono molti annegati e morti di freddo.

Marsiglia, 20. Stamane un imponente corteo funebre, per il defunto console d'Italia Strambio, percorse le vie principali della città. Le autorità, la truppa, i consoli, le associazioni della Colonia italiana, numerosissimi cittadini, marsigliesi resero onori al defunto rappresentante italiano. I giornali encomiano il consolato italiano per l'ordine perfetto della solennità del funerale.

Roma, 20. Questa mattina l'on. Mancini consegnò gli articoli contenenti le disposizioni penali per il progetto di riforma della Legge elettorale, ma si crede che la Relazione dell'on. Zanardelli non sarà pronta finché ai primi di febbraio.

È pubblicato un Manifesto, il quale invita le rappresentanze delle Associazioni democratiche al Comizio da tenersi in Roma per il suffragio universale.

Il Manifesto è firmato da Giuseppe Garibaldi. Il Comizio si aprirà il 27 corrente.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 21. L'on. Billia presenta oggi la relazione sui provvedimenti per Napoli.

Berlino, 21. La *Norddeutsche Zeitung* constata che la diplomazia, attiva dappertutto, riconosce nella Circolare della Porta un punto di partenza conveniente per le trattative ulteriori. Trattasi la questione di forma della risposta, piucchè la sua tendenza. (?)

Parigi, 21. Il Senato rielesse Say a presidente, Rampon, Leroy, Calmon e Delareya vicepresidenti. La Camera rielesse Gambetta a presidente, Brisson, Philippeaux e Senard a vicepresidenti.

Londra, 21. (Camera dei Comuni). Dilke, rispondendo a Bourke, dice che le Potenze sono sempre in comunicazione tra di loro per assicurare la soluzione pacifica della questione greca. La proposta dell'arbitrato è caduta; quindi non può dire quali passi faranno le Potenze in seguito alla nota turca. Gavendisk, rispondendo a Rickie, dice che l'inchiesta non ammette alcun dubbio essere stato il fuoco della dogana di Londra (avvenuto l'8 corrente) opera d'incendiari.

Parigi, 21. Al banchetto del sindaco dei mercanti di vino, Gambetta disse nel suo discorso che vuole la libertà assoluta della stampa. Esaminando la situazione dei mercanti di vino, espresse l'opinione doversi riformare la legislazione che li riguarda.

Il popolo francese vuole una politica nazionale, progressiva e scientifica, malgrado le grida di coloro che non possono trattenere il dispetto perchè si ricusa di seguirli. « Stabiliremo così una democrazia seconda, potente piucchè alcuna dinastia. I nuovi strati sociali mostraron una competenza che non si sospettava nemmeno ed un grande sentimento della loro responsabilità. Le elezioni Municipali mostrano che l'anno passerà tranquillo. Le elezioni del Senato e della Camera saranno un grande trionfo per la Democrazia, per la Repubblica e per la Patria ». Terminò facendo dei brindisi. (Applausi).

GAZZETTINO COMMERCIALE

Pellami, Milano, 17. Gli affari che oggi assorbirono da soli l'attenzione del nostro commercio, sono quelli degli accordi per le pelli fresche. Da varie città giungono le notizie di conclusioni sulle basi di 90 a 95, a seconda merito per le grosse, e di 120 a 130 per i vitelli. In monte si fecero da 100 fino a 105, il che equivale. La nostra piazza finì ieri i suoi prezzi a L. 96 per i buoi, L. 120 vitelli da Chil. 9 in meno, esclusi regali d'ogni sorta, ribassò a 45 i prezzi dei macelli equini e pare che, nel breve giro di alcuni giorni, questi affari saranno finiti.

Vini, Torino, 16. La seconda settimana di gennaio ha veramente sorpassato l'aspettativa, presentando una cifra di vendite a cui non si era più abituati da molto tempo, e che ascende in complesso a settantotto settantatre ettolitri. I prezzi si mantennero invariati, cioè lire 56 a 68 per ettolitro per i vini di prima qualità; 46 a 52 per quelli di seconda.

I mercati della Provincia nella settimana

Venerdi. Annuale a Gradisca. Settimanale a Bertoldo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

Sabato. Settimanale a Cividale, Portofino, Spilimbergo, S. Daniele e Udine.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 19 gennaio.
Inglese 98.13/16 Spagnuolo 22.78
Italiano 86.14/15 Turco 3.18

Firenze, 20 gennaio.

Rend. italiana 89.60	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro 20.45	Fer. M. (con)
Londra 3 mesi 25.88	Obbligazioni
Francia a vista 102.20	Banca T. (G.)
Prest. Naz. 1866	Credito Mob. 862
Az. Tab. (num.)	Rend. it. stall.

Parigi, 20 gennaio.

500 Francese 84.25	Obblig. Lomb. 356
500 120.35	Obblig. Romane
Rend. italiana 87.70	Az. Tabacchi
Ferr. Lomb.	C. Lon. a vista 55.33
Obblig. Tab.	C. sull'Italia 2.38
Ferr. V. E. (1863)	Cons. Ingl. 98.13/16
Romane	Lotti turchi 15.07

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 21 gennaio (chiusura).
Londra 118.85 - Arg. - - - - - Nap. 93.1/2

Milano, 21 gennaio.
Rend. italiana 89.60 - Napoleoni d'oro 20.50

Venezia, 20 gennaio.
Rendita pronta 89.60 per fine corr. 89.75
Londra 3 mesi 25.72 - Francese a vista 102.25

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.42 a 20.51
Banconote austriache - 218.25 - 218.75

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

19 gennaio

ora 9 a	ora 9 p.	ora 9 p.	
Barometrid. a 0°			
alto m. 116.01 sul			
liv. del mare m. m.	738.3	737.2	741.7
Umidità relativ.	98	100	98
Stato del Cielo	nebbioso	nebbioso	coperto
Acqua cadente	4.5	1.0	0.1
Vento (direz.)	calma	E	NE
(vel. c.)	0	1	2
Termometro cent.	0.4	0.4	0.3

Temperatura (massima 1.7
minima -0.6
Temperatura minima all'aperto -1.1

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Regno d'Italia Provincia di Udine

COMUNE DI PAVIA D'UDINE.

Il sottoscritto, in conformità alla Deliberazione presa dal Consiglio comunale nella seduta del 23 dicembre 1880, apre il concorso ad un posto di scrittore presso questo Municipio.

La nomina spetta al Consiglio comunale, è per un triennio, coll'emolumento di L. 750. - e l'uso di una stanza nella Casa Municipale.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo a questo Ufficio entro il giorno 15 febbraio p. v., corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco ove domiciliato;
3. Certificato di sana fisica costituzione;
4. Tutti quei documenti che valessero a dichiararli idonei a tutti i servizi relativi ad un Municipio.

Dall'Ufficio Municipale
Pavia d' Udine, 20 gennaio 1881.
Il Sindaco
A. Lovaria.

L'efficacia e superiorità del vesicatorio Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini è provata da centinaia di documenti.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini in Mercatovecchio. 5

AVVISO

È da vendersi una casa

ad uso Locanda, alla Colonna, con stalloni e vasto cortile in questa città via Gemona - Per trattative rivolgersi in via Tiberio de' Ciani, Vicolo Santa Giustina N. 1

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA
Possiede un nuovo meccanismo col premiato (sistema americano) col quale rimette denti e dentieri con tale naturalezza da illudere qualunque persona a seconda non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni otturati con oro, argento, ed altri metalli finissimi. Deposito di acque e polveri dentifriche.

Ma trasparato il laboratorio nella propria abitazione in via Paolo Sarpi n. 8 (ex Piazzetta S. Pietro Martire).

Due appartamenti da affittare Piazzetta S. Cristoforo dirimpetto il palazzo dei conti Casella. Per trattative indirizzarsi dalla Proprietaria in via Savorgnana n. 19 II piano.

